



Via Rigone, 1 – 44042 Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2013/2014**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5A

Indirizzo IGEA

Sommario

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	5
STRUTTURA DELLA SCUOLA.....	5
CONTESTO TERRITORIALE.....	5
CONTESTO SCOLASTICO	5
OBIETTIVO QUALITÀ.....	5
PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA	7
PROFILO DEL RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE E QUADRO ORARIO	7
COMPETENZE	7
SBocchi SCOLASTICI E PROFESSIONALI	7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VA.....	8
STORIA.....	8
MOBILITÀ DEI DOCENTI.....	8
STAGE ESTIVI.....	9
ATTIVITÀ INTEGRATIVE	10
BREVE PROFILO DELLA CLASSE VA	10
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE	11
FINALITÀ DEL CORSO IGEA.....	11
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
SITUAZIONE IN INGRESSO.....	11
COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE	11
OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	11
METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI	12
MEZZI E SPAZI.....	12
STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA	13
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA	13
FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE	13
CRITERI DI VALUTAZIONE	13
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA.....	14
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA.....	15
CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA	15
SCHEDA INFORMATIVA SIMULAZIONE TERZA PROVA	15
CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE	15
INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE.....	16
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA 12 dicembre 2014.....	16
MATERIE COINVOLTE:	16
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	16
STORIA.....	16
MATEMATICA APPLICATA	16
SCIENZE DELLE FINANZE	17
SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA 20 marzo 2014.....	18
MATERIE COINVOLTE:	18
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	18
GEOGRAFIA ECONOMICA	18
MATEMATICA	18
DIRITTO	19
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI.....	20
GEOGRAFIA ECONOMICA.....	20
MATEMATICA APPLICATA	21
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	23
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	24
ECONOMIA AZIENDALE	26

DIRITTO PUBBLICO	29
SCIENZA DELLE FINANZE	32
LINGUA E CIVILTÀ' TEDESCA.....	35
ITALIANO	37
STORIA.....	41
RELIGIONE.....	43
EDUCAZIONE FISICA	44
ALLEGATI	47
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	47
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA.....	47

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Zoni Giovanna	Geografia economica	
Cavicchi Marilena	Matematica	
Bettoli Maria Grazia	Francese	
Gallerani Caterina	Inglese	
Lodi Anna Maria	Economia Aziendale	
Valentini Giovannamaria	Diritto / Scienze delle Finanze	
Bergamaschi Roberta	Tedesco	
Testa Daniela	Italiano e Storia	
Vuerich Lorena	Religione	
Martelli Maria Luisa	Educazione Fisica	

Cento, 15 maggio 2014
Il Dirigente Scolastico

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA DELLA SCUOLA



CONTESTO TERRITORIALE

La cittadina di Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo e di fornire al tempo stesso i prerequisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

CONTESTO SCOLASTICO

Il bacino d'utenza dell'Istituto è distribuito tra le diverse frazioni di Cento, ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia) e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo della Decima, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale). Ciò determina la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

L'I.S.I.T., nella sua attuale configurazione, si è costituito nell'anno scolastico 1997/98, in seguito all'aggregazione dell'I.T.C. "Burgatti" e dell'I.T.I.S. "Bassi". Conseguentemente l'Istituto si è arricchito di indirizzi, che vanno dal Corso IGEA ai Programmatori "Mercurio", per la sezione commerciale, dai corsi di meccanica, elettrotecnica ed elettronica per la sezione industriale, al Liceo Scientifico-tecnologico.

OBIETTIVO QUALITÀ

L'IIS "Bassi – Burgatti" ha ottenuto nel 2004 la Certificazione di Qualità secondo la Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000; i processi attuati per la progettazione, la gestione e l'erogazione del servizio di Istruzione e Formazione Secondaria Superiore sono annualmente monitorati e valutati da un ente certificatore esterno, il Cermet di Bologna.

In seguito alla visita ispettiva del Cermet del settembre 2010, l'Istituto ha ottenuto il rinnovo triennale della Certificazione di Qualità rispondendo pienamente ai nuovi parametri di riferimento UNI EN ISO 9001:2008. Con la visita ispettiva del settembre 2011, l'Istituto ha ricevuto la conferma del rispetto dei parametri di riferimento senza rilievi significativi.

Il Sistema di gestione per la Qualità è formalizzato attraverso una struttura documentale articolata su più livelli: il Manuale della Qualità, le Procedure richieste dalla norma di riferimento, le Istruzioni operative ed infine i documenti di registrazione della Qualità. Sono elementi fondamentali del Sistema anche le legislazioni e le normative applicabili.

Il rispetto delle prescrizioni, contenute nel Manuale della Qualità e negli altri documenti, è assicurato dal Responsabile del Sistema Gestione Qualità, in genere un docente con funzione strumentale.

E' in corso una revisione complessiva del sistema qualità il cui obiettivo è quello di portare ad una rinnovata

politica di valutazione di Istituto, tesa a monitorare in modo più significativo i risultati (gli apprendimenti e la didattica) e in minor misura le procedure.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, nel settembre 2012, hanno deliberato l'uscita definitiva dal sistema di certificazione. Pertanto, il 31 agosto 2013, si è concluso l'esperienza "Qualità ISO 9001", considerata troppo incentrata sui processi organizzativi, per realizzare un progetto di Autovalutazione che metta al centro gli apprendimenti.

Il 28 marzo 2013 è stato emanato il D.P.R. n. 80, sul Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione. Tale decreto, all'art. 6, prevede che, a partire dal 2013, venga valorizzato il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, nelle seguenti fasi:

A) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, mediante

1. Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre ad ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola.
2. Elaborazione di un Rapporto di Valutazione, a cura del Dirigente Scolastico, su proposta di una apposita commissione incaricata, e formulazione di un Piano di Miglioramento che preveda alcuni obiettivi prioritari (criticità che si intendono correggere) e le azioni da intraprendere per il loro raggiungimento

B) valutazione esterna basata su :

1. Indicatori di efficienza ed efficacia indicati dall'INVALSI
2. Visite dei nuclei ispettivi, che potranno ridefinire i piani di miglioramento

C) azioni di miglioramento, che l'istituzione scolastica potrà attuare anche con il supporto dell'INDIRE o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

D) rendicontazione sociale, attraverso la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili in un'ottica di trasparenza e condivisione pubblica con tutti i portatori di interesse coinvolti

Al fine di sostenere le scuole in questo percorso di Autovalutazione, nell'A.S. 2012/2013, il M.I.U.R. ha avviato il progetto sperimentale Vales, Valutazione e Sviluppo della Scuola, che coinvolge 300 scuole in tutta Italia. La sperimentazione si concluderà nell'A.S. 2014/2015 e molto probabilmente, una volta validate tutte le fasi, il progetto si estenderà a tutte le scuole.

Poiché l'Istituto deve dotarsi di un nuovo progetto di Autovalutazione, che sia più incentrato sugli apprendimenti che sui processi organizzativi, la commissione per la "Gestione del Sistema di Autovalutazione d'Istituto", nominata il 13 settembre 2013, spinta dalla considerazione di una sua probabile diffusione obbligatoria a tutte le scuole, ha optato per un progetto che si ispiri al progetto sperimentale Vales che ripercorra le fasi previste dal D.P.R. n.80, nei punti a,c, d del'art 6, comma 1.

Si prevede di sviluppare il progetto, in modo completo, nell'arco di due anni.

PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA

PROFILO DEL RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE E QUADRO ORARIO

L'indirizzo IGEA prepara un ragioniere non solo esperto in problemi di economia aziendale, ma anche dotato di una discreta cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche (sono infatti previste due lingue straniere). Egli ha quindi ampie conoscenze di tutti i processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia dal punto di vista economico e contabile che da quello giuridico ed organizzativo.

L'orario settimanale delle classi quinte dell'Istituto Tecnico Industriale e Commerciale è stato ridefinito nel corrente anno scolastico ai sensi della Nota Ministeriale 14 marzo 2011, Prot. A00DPIT n. 271 inerente la riduzione a 32 ore settimanali.

Materie di insegnamento	Ore settimanali (*)		
	III	IV	V
Religione / Att. Alternative	1	1	1
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima Lingua straniera	3	3	3
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Matematica applicata	4 (1)	3 (1)	3 (1)
Geografia economica	3	2	3
Diritto	3	3	2
Economia Politica	2	2	///
Scienze delle finanze	///	///	3
Economia aziendale	6	8	7 (2)
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	32 (3)	32 (3)	32 (3)

(*) Tra parentesi le ore svolte in laboratorio

COMPETENZE

Il ragioniere perito commerciale sa:

- fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà elaborare ed argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
- osservare ed analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
- utilizzare i programmi gestionali di uso corrente
- rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi contabili ed extracontabili
- effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
- analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi d'impresa
- individuare le norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
- conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e Sapere individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

SBOCCHI SCOLASTICI E PROFESSIONALI

- Proseguimento degli studi universitari in tutte le Facoltà (in particolare Economia, Giurisprudenza, Lingue straniere)
- Lavoro dipendente nel settore amministrativo o commerciale delle aziende pubbliche e private
- Lavoro autonomo (ragioniere commercialista, titolare d'impresa, consulente del lavoro o finanziario, agente o rappresentante di commercio).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VA

STORIA

L'attuale gruppo di allievi proviene, quasi interamente, dalla classe 3A, composta da 22 alunni, ai quali, nella classe quarta si sono aggiunti due alunni (uno proveniente da altro istituto e l'altro ripetente) e nella classe quinta si sono accorpati altri tre studenti ripetenti. Nel corso del corrente anno si è poi ritirato un alunno.

La classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	26		18	6	2
Quarta	26	/	17	7	2
Quinta	27	1	/	/	/

Nella tabella viene riportata la situazione dei debiti formativi, superati o meno, relativa alle classi terza e quarta:

	Classe terza		Classe quarta	
Materia	Debiti	Debiti superati	Debiti	Debiti superati
Francese	0	0	3	2
Ec. Aziendale	2	1	6	5
Matematica	7	6	4	3
Geografia	0	0	0	0
Inglese	0	0	0	1
Diritto/Finanze	0	0	0	0
Italiano	0	0	1	1
Storia	0	0	0	0

MOBILITA' DEI DOCENTI

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena
Italiano	Testa Daniela	Testa Daniela	Testa Daniela
Storia	Carbonari Marta	Testa Daniela	Testa Daniela
Inglese	Gallerani Caterina	Gallerani Caterina	Gallerani Caterina
Francese	Bettoli Maria Grazia	Bettoli Maria Grazia	Bettoli Maria Grazia
Tedesco	Rastelli Elisabetta	Rastelli Elisabetta	Bergamaschi Roberta
Matematica	Campanini Claudia	Cavicchi Marilena	Cavicchi Marilena
Geografia Economica	Zoni Giovanna	Cardarelli Ornella	Zoni Giovanna
Economia Aziendale	Manzan Paola	Mannarino Francesca	Lodi Anna Maria
Diritto / Ec.Pol. / Fin.	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria
Educazione fisica	Zanolli Cesare	Zanolli Cesare	Martelli Maria Luisa

STAGE ESTIVI

Hanno partecipato agli stage organizzati dall'Istituto negli a.s. 2011/2012 e 2012/2013 durante il periodo estivo, presso aziende, banche ed enti pubblici del territorio i seguenti allievi, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

COGNOME e NOME	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	PERIODO STAGE
Borghi Lucio	Studio Borghi	Giugno – luglio 2012
Bottoni Sara	Bonfiglioli Riduttori spa Lippo di Calderara	17/06/2013 al 31/08/2013
Chiarelli Sofia	Cassa di Risparmio di Cento	10/06/2013 al 31/08/2013
Esposito Roberta	Feroli Rag Stefania Pieve di Cento	10/06/2013 al 31/08/2013
Fallavena Federica	Studio Cariani	Giugno –luglio 2012
Lamborghini Silvia	Cassa di Risparmio di Cento	10/06/2013 al 31/08/2013
Licciardi Federica	Confesercenti Cento Studio Legale Avv.Diozzi	Giugno –luglio 2012 10/06/2013 al 31/08/2013
Meschieri Sara	Cassa di Risparmio di Cento	10/06/2013 al 31/08/2013
Pappalardo Asia	Mondial Marchi srl Cento	17/06/2013 al 31/08/2013
Risi Greta	Sataf Cofartigianato Cento	17/06/2013 al 31/08/2013
Sitta Alessia	Banca Centro Emilia Corporeno	17/06/2013 al 31/08/2013
Testoni Stella	Studio Fiorini Barbara Cento Studio Fiorini Barbara Cento	02/07/2012 al 27/07/2012 10/06/2013 al 17/06/2013 al 31/08/2013
Tura Riccardo	Molino Pivetti S.p.A. Renazzo	17/06/2013 al 31/08/2013

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 sono state svolte le seguenti attività integrative deliberate dal Consiglio di Classe:

Progetto Cinema al Don Zucchini di Cento: Visione del film "To be or not to be".

Progetto "Educare alla solidarietà": AVIS – ADMO.

Progetto Lingue: Lettorato di lingua Inglese

Progetto Lingue: Lettorato di lingua Tedesca.

Progetto Lingue: Lettorato di lingua Francese.

Progetto Scuola e Sport: attività acquatiche in orario curriculare e partecipazione ai campionati studenteschi

Attività di orientamento: è stata concessa la partecipazione a due giornate di Open day proposte dalle Università

Progetto Quotidiano in classe vi hanno aderito i docenti Valentini, Testa e Zoni

Conferenza "L'importanza delle elezioni in un regime democratico

Conferenza "Elezioni europee mobilità del lavoro dell'unione europea" Relatore dott. Claudio Borghi

Spettacolo di Natale "ISIT SHOW".

Inoltre l'alunna Meschieri Sara ha partecipato, come esponente dell'istituto, accompagnata dalla prof. Bettoli, ad un convegno a Bruxelles per la ricostruzione post terremoto "Act react rebuilt" dal 15 ottobre al 17 ottobre 2013

BREVE PROFILO DELLA CLASSE VA

L'attuale gruppo di allievi proviene, quasi interamente, dalla classe 3A, composta da 22 alunni, ai quali, nella classe quarta si sono aggiunti due alunni (uno proveniente da altro istituto e l'altro ripetente) e nella classe quinta si sono accorpati altri tre studenti ripetenti. Nel corso del corrente anno si è poi ritirato un alunno.

La classe è composta da un gruppo, soprattutto femminile, corretto nel comportamento e sempre disponibile al dialogo educativo e alla partecipazione; caratterizzato da un impegno costante e ben finalizzato, che si è impegnato durante tutto il percorso degli studi per ottenere buone prestazioni ed una preparazione approfondita

Questo gruppo però non è stato in grado di trainare positivamente la classe, ma ha subito passivamente gli atteggiamenti non sempre corretti di alcuni compagni

Il gruppo-classe risulta inoltre composto da un numero di allievi che non si è adeguatamente impegnato a svolgere un lavoro di rielaborazione e di approfondimento degli argomenti proposti nello svolgimento delle attività didattiche; infatti, nel corso dell'anno scolastico, è stato riscontrato uno studio discontinuo, talvolta opportunistico e concentrato in prossimità delle verifiche che, associato in alcuni casi, ad un atteggiamento rinunciatario di fronte a problemi di carattere logico, ha reso più lento il consolidarsi delle conoscenze e delle competenze con il conseguente permanere di lacune e debolezze. Il comportamento poi di alcuni studenti è stato scorretto e non consono all'ambiente scolastico

Sono state svolte attività di allineamento e recupero nella disciplina di Economia Aziendale al fine di colmare le lacune di preparazione pregresse; per alcuni alunni permangono ancora gravi difficoltà.

I docenti, ai fini della valutazione complessiva, hanno tenuto conto non solo del raggiungimento degli obiettivi didattici, certamente differenti in relazione alle capacità individuali ed all'impegno profuso, ma anche di quelli extracurricolari.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

FINALITA' DEL CORSO IGEA

- Sapere fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà.
- Elaborare e argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali.
- Esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri.
- Osservare e analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale.
- Documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi.
- Rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi e le tecniche contabili ed extra contabili.
- Effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni.
- Analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi di imprese
- Individuare norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
- Conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e sapere individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SITUAZIONE IN INGRESSO

La situazione iniziale si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, che hanno sottolineato la presenza nella classe di elementi motivati, in grado di sfruttare a pieno le proprie potenzialità, e di elementi che non sempre hanno partecipato al dialogo educativo con impegno e attenzione adeguati. La situazione di economia aziendale è stata particolarmente difficoltosa a causa delle lacune pregresse dovute sia a cause non imputabili ai ragazzi sia ad uno studio poco costruttivo e non costante.

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza.. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

Obiettivi comportamentali

- Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
- Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
- Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte, anche se vanno segnalati saltuari episodi di assenze o scarsa preparazione durante le verifiche;
- Disponibilità al confronto ed alla collaborazione
- Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze competenze e capacità, sono i seguenti:

- Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;

- Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;
- Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
- Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
- Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

Conoscenze:

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;
- Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

Competenze:

- Sapere collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Sapere interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;
- Sapere analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Sapere esporre in lingua straniera in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;
- Sapere individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Sapere individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Sapere utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Sapere utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Capacità:

- Sapere utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Sapere cogliere l'essenzialità del problema;
- Sapere cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Sapere esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Sapere interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Sapere esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare
- Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
- Comunicazione periodica dei risultati scolastici
- Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
- Percorsi differenziati in classe
- Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari
- Attivazione di corsi di recupero
- Progetto studiamo insieme

MEZZI E SPAZI

In seguito all'evento sismico avvenuto nel mese di Maggio 2012, l'edificio principale è stato dichiarato inagibile, e nonostante la realizzazione di moduli quali aule scolastiche, si è reso necessario per tutto l'anno scolastico 2012-2013 programmare lezioni pomeridiane.

Di conseguenza, durante il corrente anno scolastico l'Istituto è rimasto a disposizione di allievi e docenti solo per lo svolgimento di attività quali corsi di recupero, di sostegno e allineamento.

I mezzi utilizzati sono stati:

- Libri di testo
- Fotocopie
- Quotidiani (Corriere della Sera e il Sole 24 Ore)
- Computer portatili
- Videoproiettori

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

- Riflessione parlata o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
- Prove diagnostiche come esercizi applicativi
- Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
- Materiali didattici come quaderni ed eserciziari.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
- Prove strutturate
- Verifiche orali
- Relazioni di laboratorio
- Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione con punteggi espressi in decimi di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio Docenti, fatta propria dal Consiglio di classe, e contenuta nel POF dell'Istituto 2013-2014.

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	ANALISI SINTESI VALUTAZIONE
1-3	insufficienza gravissima	non ricorda alcuna informazione	non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	non riesce ad analizzare, sintetizzare valutare
4	insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	presenta gravi carenze nella analisi, sintesi e valutazione
5	insufficienza lieve	ricorda in modo superficiale o frammentario	applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	ricorda in modo essenziale	sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	livello discreto	ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	livello buono	ricorda in modo completo e coordinato	sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	livello ottimo	ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Data: 7/04/2014

Griglia di valutazione della prima prova scritta:

ITALIANO

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A): comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	1 – 3	
<p>Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.</p> <p>TOTALE PUNTI / 15</p>			

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe, per la prima simulazione della terza prova ha ritenuto di non individuare argomenti comuni lasciando liberi i docenti di decidere in merito.

Invece, per la seconda simulazione di terza prova, l'argomento comune alla maggior parte delle discipline coinvolte, è stato "La globalizzazione"

E' stata adottata la tipologia B, con 3 quesiti per materia a risposta singola.

Complessivamente sono state svolte due simulazioni di terza prova.

Il tempo massimo consentito per svolgere ciascuna simulazione è stato di tre ore.

SCHEDA INFORMATIVA SIMULAZIONE TERZA PROVA

Data di svolgimento	Materie	Tipologia di verifica
12/12/2013	Lingua e civiltà Inglese, Storia, matematica e scienze delle finanze	Tipologia B
20/03/2014	Lingua Inglese, Geografia economica, Matematica e diritto	Tipologia B

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e, quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - Assolutamente insufficiente	1-3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - Gravemente insufficiente	4-7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - Insufficiente	8-9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali - Sufficiente	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - Discreto	11-12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - Buono	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - Ottimo	14 su 15
Ha conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive e di elaborazione personali e/o creative - Eccellente	15 su 15

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA 12 dicembre 2014

Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10 righe)

MATERIE COINVOLTE:

- Lingua e civiltà Inglese
- Storia
- Matematica
- Scienze delle finanze

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

- The 17th century was a time of great conflict between Parliament and King. Explain how Great Britain turned into a constitutional monarchy. (10 lines)
- Write about how in the late 18th and early 19th centuries Britain changed from an agricultural country into a rich industrial one. (10 lines)
- Choose one of the following advertisements and write a letter of “Applying for a job”.

STORIA

- Descrivi il complesso delle organizzazioni attraverso le quali il regime nazista realizzò il controllo totalitario sulla vita economica, sociale e politica della Germania.
- indica quali furono le principali cause del crollo della Borsa statunitense nell'ottobre del 1929.
- Esponi i caratteri della N.E.P. Ed i suoi effetti sull'economia russa. Chi fu il principale ispiratore e sostenitore della N.E.P. ?

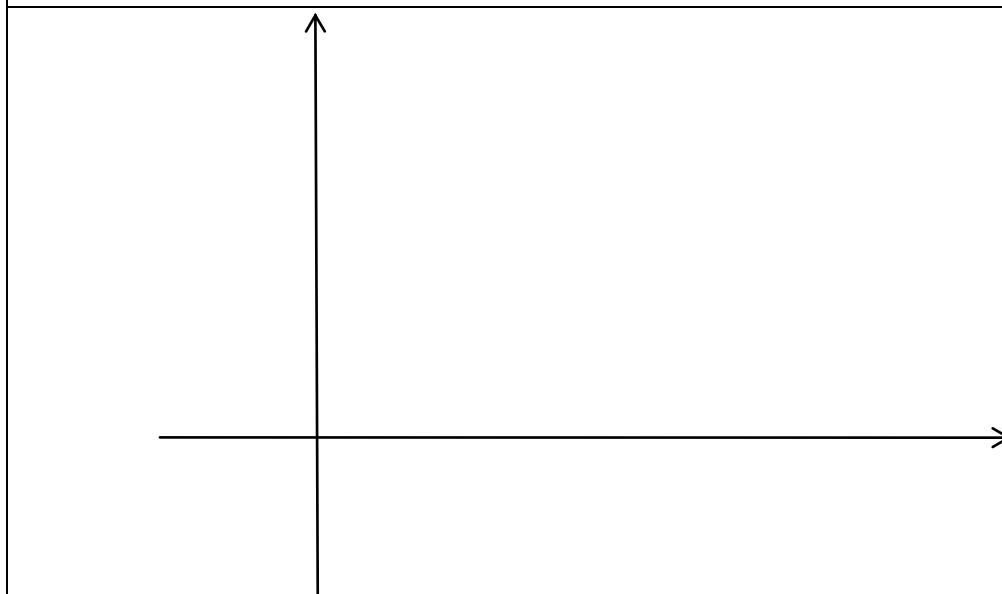
MATEMATICA APPLICATA

- Sia data la seguente funzione:

$$d(p) = \frac{18}{p+1} - 1$$

Spiega perché può essere utilizzata come funzione domanda individuandone le caratteristiche principali.

Sintesi dei calcoli



- Sia data la funzione $h(p) = p - 3$

Spiega perché può essere utilizzata come funzione offerta individuandone le caratteristiche principali

- Determina sia algebricamente che graficamente il prezzo di equilibrio e la corrispondente quantità domandata e offerta

SCIENZE DELLE FINANZE

- Il candidato illustri i principi e le norme costituzionali che costituiscono il fondamento del sistema della protezione sociale (16 righe)
- Il candidato confronti sinteticamente le finalità, i beneficiari e le modalità di finanziamento delle forme di previdenza e delle forme di assistenza sociale. (16 righe)
- Dalla fine degli anni '60 la gestione dei contributi si attua col metodo della ripartizione. Dopo aver spiegato in che cosa consista tale metodo, il candidato illustri perché recentemente esso abbia determinato un disavanzo cronico del bilancio degli enti previdenziali. (16 righe)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA 20 marzo 2014

Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10 righe)

MATERIE COINVOLTE:

- Lingua e civiltà Inglese
- Geografia economica
- Matematica Applicata
- Diritto

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

- Please, speak about the different degree of government involvement in production. (10 lines)
- Describe how countries and states can establish an economic integration among them. Give examples. (10 lines)
- Traditional and new actors in the world economy. Explain in your words and with examples. (10 lines)

GEOGRAFIA ECONOMICA

- Le città: nascono, si sviluppano come possono essere classificate?
- La distribuzione della popolazione da che cosa è determinata?
- Perché c'è l'invecchiamento demografico e quali sono le sue conseguenze?

MATEMATICA APPLICATA

- Per il noleggio di un'automobile si può scegliere tra le seguenti tariffe:

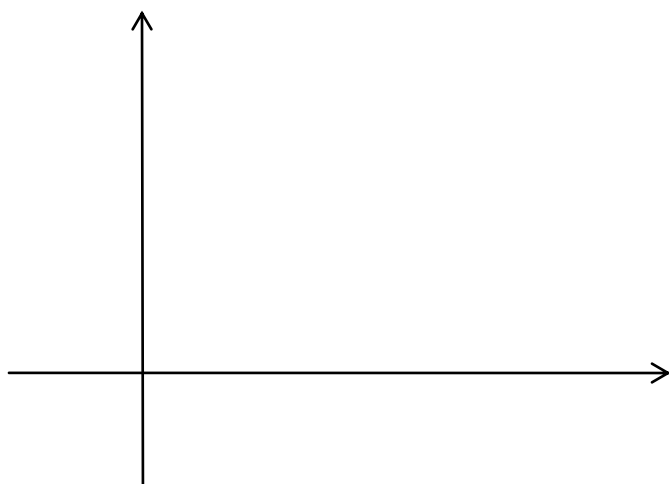
21 euro fissi più 0,23 euro al Km;

26 euro fissi più 0,11 euro al Km;

33 euro fissi indipendentemente dai Km percorsi.

Scegliere la tariffa più conveniente a seconda della percorrenza.

Sintesi dei calcoli



- Per la produzione di una merce un'impresa sostiene i seguenti costi:

una spesa fissa settimanale di 600 euro;

una spesa per materie prime di lavorazione di 2.50 euro per ogni Kg prodotto.

La capacità massima produttiva è di 300 Kg alla settimana.

Determinare le funzioni del costo totale, del costo unitario e del costo marginale.

Ricavare inoltre per quale quantità il costo unitario è minimo.

- Per l'acquisto di un furgone del valore di 35000€ si possono scegliere due modalità di pagamento:

Fare un versamento all'atto dell'acquisto pari al 20% del valore del furgone e altri due versamenti di 18.500€ fra due anni e fra tre anni;

Fare versamenti rateali di 3.530€ trimestrali posticipati per 3 anni.

Determina l'alternativa più conveniente in base al criterio dell'attualizzazione al tasso annuo dell'11%.

DIRITTO

- Il candidato illustri il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica facendo riferimento all'art. 87, 1° comma, della Costituzione. (16 righe)
- Il candidato, dopo aver spiegato la natura giuridica dei partiti politici, illustri le funzioni e il ruolo dei partiti facendo riferimento all'art. 49 della Costituzione. (20 righe)
- Il candidato illustri la funzione di indirizzo e di controllo politico svolta dal Parlamento nell'ambito della forma di governo italiana. (20 righe)

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

GEOGRAFIA ECONOMICA

Docente: Giovanna Zoni A.S. 2013 - 2014

Criteri di valutazione: Conformi ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza: sapersi orientare sull'atlante geografico per l'individuazione dei luoghi descritti durante l'interrogazione e ha le competenze previste ai punti: 1 – 2 – 5 – 6 – 8

N. B. Le competenze di ogni modulo sono qui di seguito elencate e numerate.

1. Riconoscere gli aspetti geografici dell'ambiente naturale e di quello antropizzato;
2. Saper interpretare le cause e gli effetti delle modificazioni ambientali di origine antropica;
3. Comprendere la diversità dei tempi storici attraverso il confronto delle aree geografiche;
4. Utilizzare metodi e strumenti della geografia per la comprensione e analisi della società contemporanea;
5. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali e culturali su scala globale;
6. Porsi con atteggiamento critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ai suoi problemi;
7. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale;
8. Analizzare e interpretare i dati, sviluppando deduzioni anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche.

- Il mondo nell'era della globalizzazione – Il mercato e la società
- Il mondo nell'era della globalizzazione – Gli squilibri e i conflitti
- Il mondo nell'era della globalizzazione – Le organizzazioni internazionali: governative e non governative (ONG)
- Il mondo nell'era della globalizzazione – Il microcredito e il volontariato – Approfondimenti
- Le questioni ambientali – Lo sviluppo sostenibile e le alterazioni ambientali
- Le questioni ambientali – I rifiuti: dallo spreco al riciclaggio
- L'ambiente naturale e la distribuzione della popolazione
- I flussi migratori moderni
- Gli insediamenti: città e megalopoli
- Le reti di collegamento: dall'auto a internet
- Le risorse naturali: l'acqua, i minerali, le risorse energetiche e le energetiche rinnovabili
- Le dinamiche economiche: le attività del settore terziario
- Le dinamiche economiche: le attività del settore primario
- Le dinamiche economiche: le attività del settore secondario

Inoltre sono stati approfonditi i seguenti argomenti: il problema dell'acqua dolce; gli OGM: visti da ONU, UE e Italia; La UE e i marchi DOP, DOC, DOCG, IGT; la sostenibilità e l'ambiente; gli offshore.

Modalità di lavoro

Lezione frontale, approfondimenti sul libro di testo, lettura del quotidiano in classe

Strumenti

Atlante, carte geografiche tematiche e libro di testo; quotidiani quali "Il sole 24 ore", "Corriere della sera", "Il resto del Carlino", ascolto radiogiornali e/o telegiornali per approfondire gli argomenti del programma scolastico

MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Cavicchi Marilena

TESTO ADOTTATO: “Corso base rosso di Matematica, vol 4 -5” M.Bergamini, A. Trifone Ed.ZANICHELLI

Breve relazione sulla classe: Gli allievi di una parte della classe hanno dimostrato interesse ed impegno nell'affrontare lo studio della disciplina.

L'altra parte della classe ha invece dimostrato un impegno discontinuo ed un interesse opportunistico alla disciplina, prevalentemente in occasione delle verifiche scritte.

Il profitto medio degli allievi della classe si attesta su livelli sufficienti con livelli anche buoni anche se qualche allievo dimostra ancora difficoltà nell'affrontare gli opportuni collegamenti tra i vari aspetti della disciplina.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Definizione di funzione reale di variabile reale; definizione di dominio e codominio, punto di accumulazione e punto isolato;
2. Classificazione delle funzioni: intere, frazionarie, razionali, irrazionali, trascendenti;
3. Funzioni definite a tratti e funzioni ottenute mediante simmetrie e/o traslazioni verticali e orizzontali nel piano cartesiano delle funzioni note (retta, parabola, iperbole equilatera, iperbole non equilatera, parabola cubica);
4. Definizione di funzione continua e classificazione dei punti di discontinuità.

Il Calcolo Differenziale

1. Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
2. Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto (teorema dimostrato);
3. Derivata di tutte le funzioni algebriche, dell'esponenziale e del logaritmo; i teoremi sulla derivata della somma di due funzioni, del prodotto e del quoziente; derivata delle funzioni composte;

Massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione

1. Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme;
2. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei massimi e dei minimi relativi per una funzione;
3. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei punti di flesso per una funzione;
4. Studio completo del grafico di una funzione razionale, intera e fratta.

Funzioni economiche

1. Leggi della domanda e dell'offerta.
2. Funzione di offerta.
3. Equilibrio fra domanda e offerta.
4. Costi di produzione, ricavi, utili.

La Ricerca Operativa

1. Scopi e metodi della ricerca operativa (caso continuo);
2. Problemi di scelta tra due o più alternative;
3. Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati, il problema delle scorte.
4. Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti: in criterio dell'attualizzazione.

La programmazione lineare

1. Le disequazioni lineari in due variabili;
2. I sistemi di disequazioni lineari in due variabili;
3. Funzioni lineari con due variabili;
4. Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata;
5. Risoluzione di problemi di programmazione lineare con il metodo grafico.

COMPETENZE DEGLI ALLIEVI

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Riconoscere e saper classificare una funzione reale di variabile reale;
2. Calcolare il dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte;
3. Calcolare il dominio di funzioni trascendenti;
4. Ricavare il grafico di una funzione mediante trasformazioni geometriche applicate a funzioni note e tracciare il grafico di funzioni definite a tratti;
5. Rappresentare il grafico delle funzioni associato ai 4 casi di limite;
6. Riconoscere e classificare la discontinuità di una funzione in un punto.

Il Calcolo Differenziale

1. Saper calcolare la derivata delle funzioni somma, prodotto, quoziente, funzione composta delle funzioni principali;
2. Calcolare la derivata di una funzione in un punto e la relativa equazione della retta tangente;
3. Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione;

Massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione

1. Determinare l'andamento di monotonia di una funzione;
2. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
3. Determinare l'andamento di concavità di una funzione;
4. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
5. Conoscere il metodo per la ricerca degli asintoti di una funzione;
6. Conoscere le fasi per lo studio del grafico di una funzione razionale, intera, fratta.

Funzioni economiche

1. Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene;
2. Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolare l'utile per una data produzione

La Ricerca Operativa

1. Risolvere problemi di scelta tra due o più alternative
2. Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati;
3. Il problema delle scorte di magazzino
4. Risolvere un problema di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti applicando le formule dei regimi di capitalizzazione semplice e composta

La programmazione lineare

1. Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili
2. Impostare il modello matematico dei problemi di programmazione lineare
3. Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili;
4. Ricondurre, se possibile, un problema di programmazione lineare in tre variabili ad un problema in due variabili e risolverlo.

METODOLOGIA

I contenuti del programma sono stati trattati privilegiando l'insegnamento per problemi prospettando cioè agli studenti diverse situazioni problematiche che li inducessero a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso sia alle conoscenze già possedute che alla intuizione. Sono state altresì utilizzate lezioni frontali per la sistemazione dei risultati conseguiti ed il loro collegamento con le nozioni teoriche già apprese.

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Prof.ssa Maria Grazia Bettoli

Contenuti:

- La recherche de personnel ou d'emploi
- L'offre d'emploi
- La lettre de demission
- La lettre de motivation
- La demande de stage
- La candidature spontanee
- La candidature refusee
- La note d'information et la circulaire
- Les voyages d'affaires

Civilisation française

- La malaise des jeunes
- La France qui embauche
- Jeune ou réac?
- L'année du changement
- L'économie française et ses atouts
- L'agriculture, la sylviculture et la pêche
- La France agricole
- Énergie recherche et technologies
- Les pme
- Les mots-clés de l'économie
- Ce que les touristes pensent des Français
- La population en bref
- Le bémol du nucléaire en France
- L'union européenne
- La francophonie
- Les institutions françaises

Competenze e abilità

Gli studenti sono in grado di definire e descrivere termini e condizioni di transazioni commerciali, sanno redigere un curriculum e una domanda di lavoro.

Comprendono un testo di microlingua e lo sanno rielaborare allo scritto e all'orale

Gli studenti sanno descrivere e discutere degli aspetti socio-culturali della Francia analizzati nel corso dell'anno scolastico.

LINGUA E CIVILTA' INGLESE

Docente: Gallerani Caterina

Libri di testo:

C. Gualandri- D. Saguatti, "It's my business", Trinity Whitebridge +Economic culture

CONTENUTI

Business aspect

Dal testo in adozione "It's my business"

Chapter 15: Banking p.182 (v.l.t.)

Chapter16: Business insurance p.206 (v.l.t.)

Chapter18: Jobs p.222 (v.l.t.)

Chapter 19: Business organization p.232 (alcune parti no, vedi libro di testo)-(v.l.t.)

Chapter20: Advertising p.240 (v.l.t.)

Chapter 21: International organizations p.248 (v.l.t.)

Chapter 22: The Stock Exchange p.258 (v.l.t.)

Culture aspect

Dal testo in adozione "Economic culture"

- Main economic systems p.5
- Traditional actors in the world economy p.7
- New actors in the world economy p.10
- Emerging markets p.11
- The industrial revolution p.12
- Mass production p.14
- The great depression p.17
- The financial crisis of 2007-2010 p.26

Dal testo in adozione : M.G. Dandini "New surfing the world"

- Government and Politics in U.K. p.8
- The British Monarchy p.10
- Life and Society in the past p.62-63
- The industrial revolution p.32-33
- The church of England and the Puritans p.75
- Government and Politics in U.S.A. p.98-99
- The birth of a nation U.S.A. p.102-103
- The Civil Rights Movement p.112-113
- The conquest of the West p.132-133
- Slavery in the southern states p.136
- The American civil war 138-139
- The Fifties p.158-159
- The Sixties and the Vietnam war p.170-171
- The American dream p.174-175

Materiale fotocopiato da vari libri scolastici:

- The early history of the UK
- Medieval Britain
- The Magna Charta
- The Houses of Lancaster and York
- The House of Tudor
- The House of Stuart
- The House of Hanover
- The Victorian Age

- British Welfare system
- The British Empire
- From the age of war to nowadays
- America, a nation of immigrants
- The roaring Twenties
- 20th century America
- The new millennium
- The American Welfare State
- Globalisation
- Outsourcing and offshoring

CONOSCENZE

- Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;,,
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico)
- Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricoli personali;
- Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito/EIRE, USA ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità:

Lezione frontale;

Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e del Regno Unito).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

Libri di testo;

Cartine geografiche;

Dizionario monolingue e bilingue;

Articoli di giornale;

Film e videocassette didattiche.

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le interrogazioni e le schede con esercizio di completamento e a scelta multipla. Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni con un numero minimo di 5 domande, relazioni individuali, redazione di lettere commerciali, descrizioni e composizioni su argomenti noti ed esercizi di trasformazione o completamento.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Lodi

TESTO IN ADOZIONE: "L'Economia Aziendale per il triennio"

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Editore: Elemond Scuola & Azienda

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

LE IMPRESE INDUSTRIALI

- Caratteristiche ed organizzazione.
- Aspetti e settori della gestione.
- Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, lavori di manutenzione, riparazione e ammodernamento, leasing, dismissione delle immobilizzazioni materiali), acquisti, vendite e prestazioni di servizi, riscossione di contributi pubblici, personale dipendente secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
- Scritture di assestamento (rimanenze di magazzino, lavori in corso su ordinazione, lavori in economia, ammortamenti, costruzioni in economia, accantonamento ai fondi rischi e oneri etc.) e determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento.
- La formazione del bilancio. La clausola generale e i principi di redazione.
- La struttura del bilancio d'esercizio e il sistema informativo di bilancio.

LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

- Le analisi per indici: generalità e metodologia.
- La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici: riclassificazione dello Stato Patrimoniale, rielaborazione del Conto Economico.
- Il sistema degli indici di bilancio e loro coordinamento.
- Fondi, flussi e rendiconti finanziari: variazioni finanziarie e non finanziarie, variazioni patrimoniali e reddituali. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e sua interpretazione.
- Flussi di cassa o di liquidità. Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità'.
- La revisione della contabilità e del bilancio d'esercizio.

LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

- Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Principali variazioni fiscali: manutenzioni e riparazioni, plusvalenze, rimanenze, ammortamenti, canoni di leasing, svalutazione crediti, interessi passivi, compensi agli amministratori.
- Dal reddito fiscale all'imposta : determinazione dell'IRES; determinazione dell'imponibile IRAP nelle società di capitali; le imposte differite e le imposte anticipate.
- Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA

- La strategia d'impresa: la pianificazione strategica e le sue fasi
- Modelli di strategia e formule imprenditoriali (cenni).

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- I costi e la contabilità analitica (COAN): confronto con la contabilità generale(COGE).
- I rendimenti dei fattori produttivi.
- Classificazione dei costi, stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.
- Le metodologie di calcolo dei costi: raccolta e localizzazione, imputazione su base unica e su base multipla
- La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
- La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing): confronto fra full costing e direct costing.
- Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
- Activity based costing.
- La Break even analysis.

- Il controllo di gestione e i suoi strumenti: la contabilità a costi standard.
- I budget economici settoriali: dal budget delle vendite al budget delle scorte di prodotti finiti e al budget della produzione, e da esso al budget dei fattori
- produttivi: materie prime e manodopera diretta.
- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti e nei ricavi.
- Gli scostamenti elementari.
- Il sistema di reporting.

LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

- Sistema finanziario, le funzioni della banca moderna, l'evoluzione del sistema creditizio italiano, gruppo plurifunzionale e banca universale, le autorità creditizie.
- Il sistema europeo delle banche centrali (SEBC) e gli strumenti di politica monetaria.
- La Banca d'Italia e l'attività di vigilanza
- I vincoli amministrativi: riserva obbligatoria, coefficienti di adeguatezza patrimoniale, limiti ai grandi fidi
- La gestione bancaria e i suoi obiettivi: principi tecnici di gestione per il raggiungimento dell'equilibrio economico, monetario e patrimoniale.
- Classificazione delle operazioni bancarie
- La gestione bancaria e le sue aree: margine d'interesse e margine d'intermediazione.

I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI

- La raccolta: depositi a risparmio liberi e vincolati, operazioni pronti contro termine, certificati di deposito, conti correnti passivi.
- L'estratto conto, lo scalare interessi ed il prospetto delle competenze e spese.
- Operazioni antergate e postergate.
- Fido bancario e sue classificazioni; rischi connessi alla concessione di fidi: la centrale dei rischi; cartolarizzazione dei crediti; evoluzione dei metodi di misurazione dei rischi di credito.
- Gli impieghi tradizionali: aperture di credito, sconto cambiario, portafoglio s.b.f., anticipi su fatture, anticipazioni garantite su titoli e su merci.
- Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo
- Altre forme evolute di impieghi: leasing, factoring, forfaiting, merchant banking, etc...
- I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di electronic banking, self – service bancario (sportelli automatici, cash dispenser, pos), servizi di home banking le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.
- I riflessi contabili delle operazioni esaminate.
- Il bilancio delle banche: cenni.

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di un paio di temi d'esame assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Svolgimento e correzione collettiva della simulazioni della seconda prova.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali: libro di testo in adozione, Codice Civile, alcune riviste economiche specializzate, fotocopie, Lim

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, tests, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
- Contenuto e fini della contabilità analitica
- L'attività bancaria. Principali operazioni di raccolta ed impiego fondi.

Il gruppo-classe, nel suo complesso, conosce in maniera sufficiente gli argomenti sopra elencati; solo un piccolo gruppo raggiunge un livello autonomo e soddisfacente di rielaborazione critica personale; il resto della classe si attesta su un livello mediamente appena sufficiente.

ABILITA':

- Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali.
- Saper rilevare in PD alcune delle fondamentali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi sul patrimonio e sul reddito d'esercizio.
- Saper redigere i documenti relativi alla liquidazione trimestrale degli interessi sui c/c di corrispondenza.

Per quanto riguarda l'aspetto operativo della materia sopra citato, complessivamente la classe ha raggiunto livelli sufficienti, anche se solo un esiguo gruppo ha buone capacità di rielaborazione, di applicazione dei contenuti appresi ed utilizza un'appropriata terminologia.

DIRITTO PUBBLICO

Scheda disciplinare

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

la classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sotto riportati.

Abilità

La classe mediamente è in grado di:

- Descrivere: il concetto di Stato nei suoi vari contenuti; gli elementi dello Stato; le funzioni dello Stato.
- Descrivere e commentare le fondamentali caratteristiche dello stato democratico e spiegare le modalità e i limiti dell'esercizio della sovranità popolare.
- Definire i concetti di forma di Stato e forma di governo.
- Descrivere la forma di stato e la forma di governo italiana attuale.
- Spiegare e illustrare quale sia in Italia l'articolazione dei poteri in ambito territoriale e i fondamentali principi che la regolano.
- Confrontare la forma di stato e la forma di governo italiana con quelle degli altri stati contemporanei e in particolare con quelle statunitensi.
- Indicare le principali disposizioni costituzionali in materia economico-sociale
- Descrivere i principali doveri che la Costituzione impone ai cittadini.
- Descrivere ciò che la costituzione repubblicana prevede in merito al diritto di voto.
- Descrivere le caratteristiche dell'istituto referendario.
- Spiegare la funzione e il ruolo dei partiti politici commentando l'art. 49 cost.
- Descrivere e confrontare le caratteristiche dei sistemi elettorali maggioritario e proporzionale e indicare la diversa influenza che essi hanno sul sistema politico e sul sistema partitico.
- Descrivere e commentare l'evoluzione del sistema partitico dell'Italia repubblicana.
- Descrivere la struttura, le funzioni, il ruolo istituzionale, la modalità di formazione, la responsabilità degli organi istituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; Corte Costituzionale, Magistratura), facendo riferimento agli articoli costituzionali che li disciplinano.
- Spiegare i rapporti tra gli organi dello Stato, in particolare il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo e i relativi istituti.
- Descrivere le fondamentali tappe di formazione della Unione Europea e le funzioni della U.E.
- Descrivere le funzioni e la struttura delle principali istituzioni comunitarie.
- Descrivere le fondamentali fonti dell'ordinamento giuridico italiano e l'iter formativo delle leggi ordinarie, delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale e degli atti con forza di legge del governo.
- Descrivere i fondamentali atti normativi comunitari.

CONTENUTI

Modulo 1. LO STATO E I SUOI ELEMENTI

- Stato - Comunità e Stato - Apparato
- Fini e compiti dello Stato
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità

Modulo 2. FORME DI STATO e FORME DI GOVERNO

- La ripartizione della sovranità sul territorio:
- Stati unitari, stati federali e stati regionali
- L'articolazione territoriale del potere in Italia: regioni, province e comuni; autonomia e decentramento; principio di sussidiarietà
- Le Regioni:
- Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario
- Il potere legislativo delle regioni
- La ripartizione del potere amministrativo tra Stato e Regioni
- La finanza delle regioni

- Il rapporto tra lo stato apparato e il popolo:
- Le forme di stato nella storia
- Stati democratici e stati non democratici
- Esercizio e limiti della sovranità popolare in Italia: istituti di democrazia diretta e indiretta
- Concetto di forma di governo
- Le forme di governo degli stati democratici:
- Governi parlamentari, Governi presidenziali e Governi semipresidenziali: confronto tra il sistema italiano, statunitense e francese

Modulo 3. LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Il corpo elettorale
- Il voto e l'astensione
- Il sistema elettorale proporzionale e i suoi correttivi
- Il sistema elettorale maggioritario
- Il voto referendario e i referendum

Modulo 4. I PARTITI POLITICI

- Partiti politici
- Origine e funzione dei partiti
- I partiti nella costituzione italiana

Modulo 5. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- La costituzione Italiana
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale
- La legge del Parlamento
- I decreti legge e i decreti legislativi
- I regolamenti e direttive U.E.
- Gli statuti regionali e le leggi regionali
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria

Modulo 6. GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- il parlamento
- Struttura del Parlamento
- Funzioni del Parlamento
- Organizzazione delle camere
- Lo status di parlamentare
- Durata e scioglimento
- il governo
- Composizione
- Procedimento di formazione
- Funzioni del governo
- I rapporti tra Parlamento e Governo: responsabilità politica del governo, la fiducia, la questione di fiducia
- Crisi di Governo
- la responsabilità giuridica del Presidente del Consiglio e dei Ministri
- il presidente della repubblica
- Elezione
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato
- Compiti e poteri
- La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali
- La responsabilità penale del Presidente
- La supplenza e l'impedimento
- la corte costituzionale
- Composizione e ruolo istituzionale

- Il controllo di legittimità costituzionale
- Le altre funzioni della Corte: il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica; il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo
- l'ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale
- Concetti base relativi alla giurisdizione penale, civile e amministrativa

Modulo 7. L'ORDINAMENTO ISINTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA

- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale
- La Repubblica italiana e l'ordinamento internazionale: principi costituzionali
- Caratteri dell'Unione Europea
- Le tappe dell'integrazione europea
- Gli organi dell'unione
- Le politiche comunitarie
- Le fonti del diritto comunitario

METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: "La norma e la pratica 3: moduli di diritto pubblico", Marco Capiluppi, Ed. Tramontana
- Costituzione italiana
- Articoli di quotidiani (Il sole 24ore; Corriere della sera)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali e questionari a risposta aperta
- Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni brevi, interrogazioni approfondite e questionari a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra "-0,5" e "+1" che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell'apprendimento, impegno e partecipazione.

SCIENZA DELLE FINANZE

SCHEDA DISCIPLINARE

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

la classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sottodescritti.

ABILITÀ

La classe mediamente è in grado di:

- descrivere le funzioni della finanza pubblica e il suo ruolo nel corso della storia e nella realtà economica e sociale degli Stati contemporanei.
- Spiegare le principali teorie sulla finanza pubblica.
- definire e classificare i bisogni pubblici e i servizi pubblici; indicare gli effetti delle politiche finanziarie volte al soddisfacimento dei bisogni collettivi.
- definire e classificare le spese pubbliche; spiegare gli effetti delle diverse spese pubbliche sul sistema economico;
- spiegare le principali teorie sull'espansione della spesa pubblica;
- indicare il fondamento giuridico ed economico dell'intervento pubblico in campo sociale
- descrivere le forme tipiche in cui si articolano i sistemi di sicurezza sociale e le relative fonti di finanziamento
- indicare gli aspetti fondamentali dei sistemi di previdenza, assistenza e sanità nel nostro paese.
- confrontare le varie forme di entrata, distinguendone la natura e le caratteristiche
- descrivere e valutare gli effetti del prelievo fiscale sull'economia nazionale
- descrivere i caratteri e le funzioni delle imposte
- descrivere i principi fondamentali in base ai quali il carico impositivo viene distribuito tra i cittadini
- Indicare i principi su cui si basa il rapporto tra cittadino e amministrazione finanziaria
- indicare sommariamente i procedimenti di accertamento e riscossione
- indicare e distinguere gli effetti macro e micro economici delle imposte
- indicare la funzione contabile, politica, giuridica ed economica del bilancio dello Stato
- descrivere e distinguere i tipi di bilancio dello Stato
- indicare i principi del bilancio
- spiegare le principali teorie economiche sul bilancio pubblico
- descrivere il problema dell'equilibrio di bilancio con particolare riferimento alla situazione italiana
- descrivere sinteticamente la procedura di formazione del bilancio
- individuare i mezzi con i quali lo Stato può coprire il deficit
- descrivere gli effetti dell'indebitamento
- descrivere i caratteri essenziali del nostro sistema tributario
- elencare i tributi diretti e indiretti, statali e locali attualmente vigenti
- descrivere, relativamente all'IRPEF: nozione, caratteri fondamentali, presupposto; i criteri per la determinazione della base imponibile; il sistema di determinazione dell'imposta;
- descrivere, relativamente all'IRES: il presupposto, le caratteristiche i soggetti passivi e la struttura dell'imposta;
- descrivere, relativamente all'IMU: le caratteristiche fondamentali dell'imposta

CONTENUTI

Modulo 1. LA FINANZA PUBBLICA

- L'oggetto, i caratteri e i soggetti della finanza pubblica;
- Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, congiunturale, funzionale, teoria delle scelte pubbliche.
- La politica finanziaria e i suoi obiettivi;
- La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria;

Modulo 2 BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

- I bisogni pubblici e la loro evoluzione
- Il soddisfacimento dei bisogni pubblici.
- I servizi pubblici: nozioni e classificazioni.

Modulo 3. LE SPESE PUBBLICHE

- La spesa pubblica: definizione
- Classificazione delle spese pubbliche;
- Funzioni della spesa pubblica: effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico;
- Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica;
- L'espansione della spesa pubblica nel tempo: cause, effetti e teorie interpretative del fenomeno.
- L'intervento pubblico in campo sociale: fondamento giuridico ed economico
- La spesa per la sicurezza sociale: il sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica.
- La previdenza, l'assistenza, la salute pubblica

Modulo 4. LE ENTRATE PUBBLICHE

- Le forme di entrata;
- Criteri di classificazione delle entrate pubbliche;
- I prezzi;
- I tributi: imposte, tasse, contributi speciali;
- La pressione tributaria
- Gli effetti economici del prelievo tributario.

Modulo 5. L'IMPOSTA

- Caratteri e funzioni dell'imposta;
- Presupposti e soggetti del rapporto impositivo;
- Classificazioni: imposte dirette e indirette; generali e speciali; personali e reali; proporzionali e progressive;
- La capacità contributiva;
- L'imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- I principi giuridici delle imposte;
- Accertamento e riscossione delle imposte;
- Gli effetti economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione; rimozione; traslazione; diffusione dell'imposta.

Modulo 6. IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi di bilancio (cassa, competenza; finanziario, economico, preventivo consuntivo);
- I principi di bilancio;
- Esercizio finanziario, anno finanziario, residui attivi e passivi
- Struttura e risultati di bilancio
- Il problema del pareggio e la politica di bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Procedimento di bilancio

Modulo 7. IL DEFICIT PUBBLICO E LA SUA COPERTURA

- La copertura del deficit di bilancio;

Modulo 8. I DIVERSI LIVELLI DELLA FINANZA PUBBLICA

- Finanza statale e finanza locale;
- Finanza statale e finanza europea;

Modulo 9. SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione di sistema tributario;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente

- Le imposte attualmente vigenti (classificazione e breve descrizione)
- Caratteristiche fondamentali di Ires, IMU
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche:
- Caratteri e presupposto dell'Irpef;
- Soggetti passivi;
- Base Imponibile;
- Imposta lorda;
- Imposta netta;
- Importo da versare;
- Tassazione separata e regimi sostitutivi

3. METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con ampio spazio per gli interventi degli alunni, per procedere ad approfondimenti, collegamenti con la realtà e altre discipline
- Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: Vinci, Orlando, "Scienza delle finanze e diritto tributario", Tramontana
- Costituzione italiana
- Appunti e schede di lavoro prodotte dal docente
- Normativa IRPEF
- Articoli di quotidiani (il Sole 24ore; Corriere della sera)

5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali, questionari a risposta aperta, test.
- Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: questionari a risposta aperta, interrogazioni brevi e interrogazioni approfondite.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra "-0,5" e "+1" che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell'apprendimento, impegno e partecipazione.

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

Docente: Bergamaschi Roberta

A.S. 2013-2014

Libro/i di testo:

Delor, Regine: Kult[o]uren neu. Neue Reisen durch die deutschsprachigen Länder,
Edizioni Lang, Milano 2009.

Modulo 1: Migration, Arbeit und Geschichte

- Fremde in Almania pp. 44-45
- Deutsche im Ausland pp. 47-48
- Deutschtürken, Türkendeutsche pp. 48-49

Visione e analisi del film Almania. Willkommen in Deutschland di Yasemin Samdereli (2011)

- Gründerjahre: pp. 38-39

Heinrich Heine - Die schlesischen Weber in fotocopia

- Neue Zeiten pp. 40-41

Bertolt Brecht – Das epische Theater in fotocopia

- Faschismus pp. 42-43
- Literatur im Exil pp. 116-117

Bertolt Brecht – An die Nachgeborenen p. 117

Visione del Film Die Welle di Denis Gansel (2005)

- Gegen Rassismus pp. 50-51

CONOSCENZE

Lessico della migrazione, della storia contemporanea, lessico specifico relativo all'analisi del testo (filmico e lirico) e al teatro.

ABILITÀ

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, analizzare un testo lirico, filmico o narrativo in L2.

Modulo 2 : Schule und Integration

- Das Deutsche Schulsystem pp. 54-55
- Bildung entscheidet pp. 56-57
- Jung in Europa pp. 162-163
- Wie funktioniert die EU? p. 164
- Achtung Vorurteile pp. 12-13
- Deutschland von außen pp. 14-15
- Fit für Europa? pp. 165

CONOSCENZE

il sistema scolastico in Germania e in Italia a confronto. Le istituzioni europee, i progetti europei per i giovani

ABILITÀ

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, descrivere un contesto sociale in chiave interculturale.

Modulo 3: Berlin und die Wiedervereinigung

- Wende Kinder pp. 62-63
- Berlin erzählt pp. 64-65
- Berlin bleibt Berlin pp. 66-67
- Mauerblicke pp. 68-69
- Die doppelte Staatsgründung pp. 70-71
- Unruhige Jahre pp. 72-73
- Deutsche Einheit pp. 74-75
- Ostalgie pp. 76-77

CONOSCENZE

La storia della Germania, con particolare attenzione per la storia della sua capitale, dal 1945 ai giorni nostri. Il concetto di Ostalgie

ABILITÀ

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, operare confronti e collegamenti in ambito storico.

Modulo 4: Geografie

- Hier spricht man Deutsch pp. 8-9
- Rekorde! pp. 10-11
- Deutschland ist... pp. 27-28
- Städte pp. 30-31
- Städterätsel pp. 32-33
- Welterbestätten Deutschlands pp. 34-35
- Landschaften pp. 84-93

CONOSCENZE

Arte e storia delle più importanti città della Germania nel contesto socio-economico e nel contesto fisico del territorio.

ABILITÀ

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata. In particolare: descrivere una città, una regione, un paesaggio.

Il programma è stato integrato dalle lezioni di lettorato tenute da Sonja Regina Seifert relative ai seguenti argomenti:

- Il dopoguerra- Die schlechte Zeit
- La ripresa economica- Das deutsche Wirtschaftswunder
- Westintegration - Montanunion
- Perché la EU?
- Così funziona l'Unione Europea- chi elegge il parlamento
- Il sistema elettorale in Germania e Italia
- La protezione dell'ambiente e la politica economica
- Der Müll – lo smaltimento dei rifiuti

ITALIANO

DOCENTE: Daniela Testa

TESTO ADOTTATO:

Lupercali-Cataldi-Marchiani-Marchese, Manuale di Letteratura La modernità, Palumbo Editore, vol. 3

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI.

CONOSCENZE:

Il gruppo-classe, dal punto di vista delle conoscenze e capacità, può essere suddiviso in tre fasce distinte: la prima costituita da elementi di buone capacità e di impegno costante; elementi che hanno via via acquisito ed elaborato le loro conoscenze e competenze fino ad ottenere risultati più che apprezzabili; una fascia intermedia, a cui appartiene la maggior parte del gruppo-classe, costituita da allievi di capacità medie che hanno ottenuto risultati apprezzabili in virtù di un impegno costante; una fascia di livello basso costituita da studenti di limitate capacità e relativa costanza nell'applicazione che hanno ottenuto risultati solo sufficienti. In generale l'intero gruppo degli studenti ha collaborato con l'insegnante permettendo lo svolgimento regolare delle lezioni, la presentazione del programma e garantendo a se stesso la possibilità di profitto e crescita culturale.

ABILITÀ:

La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e

formali, comprendere e analizzare un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; quasi tutti gli alunni sono in grado di elaborare testi scritti chiari, anche se non sempre con argomentazioni originali; una parte del gruppo-classe ha dimostrato di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare criticamente.

Nell'esposizione orale la maggioranza degli studenti ha dimostrato discrete capacità nelle abilità di colloquio; anche nello specifico caso della produzione orale un gruppo di studenti ha raggiunto risultati più che soddisfacenti sia in termini di abilità di esposizione che di rielaborazione critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D. 1 - Naturalismo e Simbolismo: (1861-1903)

- Le parole-chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.
- I temi della letteratura e dell'arte.
- La crisi del ruolo dell'artista.
- I movimenti letterari: il Realismo, il Naturalismo francese, il Simbolismo europeo, il Decadentismo europeo.
- Il Verismo italiano.
- La Francia dal Realismo al Naturalismo: Flaubert e Zola (il romanzo sperimentale).
- Il Verismo italiano.
- Giovanni Verga.

LETTURA : I TESTI

Gustave Flaubert

- I comizi agricoli [Madame Bovary, cap. VIII]

Émile Zola

- L'inizio dell'Ammazzatoio [L'Ammazzatoio cap. I]

Giovanni Verga

- La rivoluzione di Giovanni Verga
- La vita e le opere
- Rosso Malpelo [Vita dei Campi]
- La Lupa [Vita dei Campi]
- La roba [Novelle rustiche]
- Mastro Don Gesualdo
- La giornata di Gesualdo [Mastro Don Gesualdo, Parte Prima, cap. IV]
- La morte di Gesualdo [Mastro Don Gesualdo, Parte Quarta, cap.IV]
- I Malavoglia
- la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, la lingua, il punto di vista, il pensiero di Verga.
- La prefazione ai Malavoglia [cap. I]

- Mena, compare Alfio e le stelle che “ammiccavano più forte” [cap. II]
- L'addio di Ntoni [cap. XV]

La poesia

- La nascita della poesia moderna
- Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.
- I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo
- La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'“aureola” e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo
- Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia
- Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano
- G. Pascoli: la poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese
- "Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio
- I "Canti di Castelvecchio"
- I poeti maledetti con riferimento a Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmé.

LETTURA : I TESTI

Charles Baudelaire

- I fiori del male
- L'albatro

Giovanni Pascoli

- La vita
- La poetica, Il fanciullino
- Myricae
- Lavandare
- X Agosto
- Novembre
- Canti di Castelvecchio
- Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'ideologia e la “vita come un'opera d'arte”
- La poesia di D'Annunzio
- Il piacere e gli altri romanzi
- Alcyone
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Il piacere
- Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli [Il piacere, Libro primo, cap. III]

U.D. 2 – L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO: LE AVANGUARDIE (1903 – 1925)

- La cultura: gli intellettuali, le riviste.
- Le avanguardie europee.
- Le avanguardie e i movimenti italiani.
- L'immaginario: il “disagio della civiltà”, il conflitto padre-figlio, la guerra.
- L'organizzazione della cultura.
- La crisi degli intellettuali-letterati.
- Le nuove scienze fisiche (la fisica, la psicanalisi) e le nuove tendenze filosofiche.
- Le avanguardie in Europa (cenni a Espressionismo e Futurismo).
- I movimenti letterari; le poetiche.
- Il romanzo, dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia.

- Il romanzo di lingua tedesca: cenni all'opera di Thomas Mann, Robert Musil e Franz Kafka.
- Il romanzo in lingua inglese: cenni all'opera di James Joyce.
- Il romanzo in lingua francese: cenni all'opera di Marcel Proust.
- Il romanzo in Italia: Luigi Pirandello e Italo Svevo.

LETTURA : I TESTI

James Joyce

- Il monologo di Molly [Ulisse]

Marcel Proust

- La madeleine [Dalla parte di Swann]

Franz Kafka

- I romanzi di Kafka
- Uno strano risveglio [La metamorfosi]
- La morte di Gregor [La metamorfosi]

Luigi Pirandello

- La vita e le opere
- L'umorismo: il contrasto tra “forma e vita”
- La differenza tra umorismo e comicità
- Le prime opere: i romanzi siciliani
- La narrativa umoristica: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila
- Le novelle per un anno
- Il treno ha fischiato [L'uomo solo]
- Uno, nessuno e centomila
- Il furto [Libro quarto, cap. VI]
- Il fu Mattia Pascal
- Un romanzo innovativo. La famiglia, il doppio, la crisi di identità: i temi del romanzo
- Premessa [cap. I]
- Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa [cap. II]
- L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla sua tomba [cap. XVIII]

Italo Svevo

- Il fondatore del romanzo d'avanguardia italiano
- La vita e le opere
- La cultura di Svevo
- I primi romanzi: Una vita, Senilità
- La coscienza di Zeno
- Un'opera aperta; l'inettitudine, la malattia dei personaggi di Svevo
- La proposta di matrimonio [dal cap. Storia del mio matrimonio]
- La vita è una malattia [dal cap. Psico-analisi]

U.D. 3 – IL FASCISMO, LA GUERRA, LA RICOSTRUZIONE: DALL'ERMETISMO AL NEOREALISMO (1925-1956)

- L'organizzazione della cultura nella società di massa.
- La politica culturale del fascismo.
- Le ideologie e l'immaginario.
- I movimenti letterari, le poetiche.
- La poesia tra Simbolismo e Antinovecentismo.
- La poesia in Italia.
- Giuseppe Ungaretti e la religione della parola.
- Centralità di Eugenio Montale nella poesia del Novecento.
- Il romanzo e la novella fuori dall'Italia.
- La narrativa negli Stati Uniti: Hemingway e gli altri.

- Il romanzo e la narrativa in Italia: un quadro d'insieme.
- Il Neorealismo.

Giuseppe Ungaretti

- la vita e la prima fase della produzione poetica
- L'Allegria: il contenuto; la rivoluzione della forma
- Il ritorno all'ordine: da Sentimento del tempo alle ultime raccolte.
- L'Allegria
- I fiumi
- Veglia
- Commiato
- Sentimento del tempo
- La madre

Eugenio Montale

- I cinque Montale: cronologia della vita e delle opere.
- Ossi di seppia
- I limoni
- Meriggiare pallido e assorto
- Spesso il mal di vivere ho incontrato
- Le occasioni
- La casa dei doganieri
- La bufera e altro
- L'anguilla
- Satura
- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

METODI DIDATTICI: lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale sui testi.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA: interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, testi argomentativi).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE: la valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.

STORIA

Insegnante: prof. Daniela Testa

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI.

CONOSCENZE:

Il gruppo-classe, dal punto di vista delle conoscenze e capacità, può essere suddiviso in tre fasce distinte: la prima costituita da elementi di buone capacità e di impegno costante; elementi che hanno via via acquisito ed elaborato le loro conoscenze e competenze fino ad ottenere risultati più che apprezzabili; una fascia intermedia, a cui appartiene la maggior parte del gruppo-classe, costituita da allievi di capacità medie che hanno ottenuto risultati apprezzabili in virtù di un impegno costante; una fascia di livello basso costituita da studenti di limitate capacità e relativa costanza nell'applicazione che hanno ottenuto risultati solo sufficienti. In generale l'intero gruppo degli studenti ha collaborato con l'insegnante permettendo lo svolgimento regolare delle lezioni, la presentazione del programma e garantendo a se stesso la possibilità di profitto e crescita culturale.

ABILITÀ :

Quasi tutta la classe sa analizzare le cause dei fenomeni storici; alcuni studenti affiancano ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni. Nell'esposizione orale la maggioranza degli studenti ha dimostrato discrete capacità nelle abilità di colloquio; anche nello specifico caso della produzione orale un gruppo di studenti ha raggiunto risultati più che soddisfacenti sia in termini di abilità di esposizione che di rielaborazione critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal testo in adozione:

- Fossati – Luppi – Zanette, *Passato Presente, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, vol. 3

Unità di apprendimento 1: La Grande Guerra come svolta storica

- L'Europa agli inizi del Novecento.
- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- Sviluppo, squilibri e lotte sociali.
- Il riformismo liberale di Giolitti.
- La Prima guerra mondiale.
- Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra.
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa.
- Il significato storico e le eredità della guerra.
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.
- Il crollo dello zarismo.
- La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica.

Unità di apprendimento 2: Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie.

- Il quadro economico e la crisi del 1929.
- Il fascismo.
- La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia.
- Il fascismo al potere.
- Il regime fascista
- Il nazismo.
- Il dopoguerra nell'Europa centrale e la Repubblica di Weimar.
- L'ascesa di Hitler.
- Il regime nazista.
- Lo stalinismo.
- L'Unione Sovietica negli anni venti e l'ascesa di Stalin.
- Il regime staliniano.
- L'alternativa democratica: il New Deal americano.
- La logica economica del New Deal.

Unità di apprendimento 3: La Seconda guerra mondiale.

- I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola.
- Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto.
- La Seconda guerra mondiale: gli eventi.
- La guerra totale, la Shoah, la Resistenza.
- Il “nuovo ordine” nazista e la Shoah.
- La resistenza in Europa e in Italia.

Unità di apprendimento 4: Il “lungo dopoguerra”.

- Lo scenario politico: il mondo bipolare
- La decolonizzazione.
- Lo scenario economico: i “trenta gloriosi”.
- Crisi e trasformazioni: verso la società postindustriale.
- Le radici storiche del problema mediorientale: la nascita di Israele e il Medio Oriente.

Unità di apprendimento 5: L’Italia repubblicana (temi tra passato e presente).

- La scelta repubblicana e l’età del centrismo.
- Il “miracolo economico” e il centro-sinistra.

METODI DIDATTICI.

Presentazione dei problemi a mezzo della lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI.

Manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA.

Verifiche orali, questionari a risposte chiuse e aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Lorena Vuerich

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e Saperne comprendere le motivazioni.

Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità

Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni

Sapere operare scelte consapevoli e responsabili

Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

CONTENUTI

Modulo 1

- Alcuni temi di etica
- il razzismo, il matrimonio, la pena di morte,
- la violenza, la mafia, il problema carcerario.

Modulo 2

- La diversità

Modulo 3

- La chiesa nell'età contemporanea in particolare l'analisi del Concilio Vaticano II

Modulo 4

- Il nazismo e la shoà

Modulo 5

- Il dialogo tra le varie religioni
- Il documento conciliare Nostra aetate
- Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "To be or not to be" analizzandone poi la tematica.

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei films:

- "Evil il ribelle"
- "Alla luce del sole"
- "Juno"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con buoni risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto è globalmente molto buono.

EDUCAZIONE FISICA

Docente : MARTELLI MARIA LUISA A.S. 2013/14

Libro di testo facoltativo: IN MOVIMENTO Cas.Ed. Marietti Scuola

Fiorini, Coretti, Bocchi.

Gli alunni esonerati hanno approfondito in modo individuale la parte teorica di alcuni argomenti ; a tale scopo è stato utilizzato il testo consigliato di Ed. Fisica; gli approfondimenti sono stati esposti in forma di relazione scritta e la loro valutazione è stato elemento principale per l'attribuzione del voto. Inoltre tutti gli allievi sono tenuti alla conoscenza delle regole fondamentali degli sport di squadra e dei regolamenti tecnici elementari dell'Atletica Leggera

La classe, mista e numerosa, si è dimostrata poco motivata verso la materia e non sempre disciplinata. Gli alunni hanno dimostrato un grado di sviluppo psico motorio molto eterogeneo con ragazzi capaci abituati alla pratica sportiva ed altri con capacità limitate e disabituati al movimento. Con un maggior impegno avrebbero potuto fare molto di più.

Comunque la totalità della classe, anche se in modo differenziato, in relazione a quanto programmato, ha conseguito i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI:

- Gli alunni sanno organizzare un lavoro base rispettando i tempi e le modalità delle attività concordate.
- Interagiscono fra loro e, malgrado siano presenti gruppi ben differenziati, riescono a gestire le conflittualità
- Lavorano autonomamente malgrado la vivacità e riescono a mantenere un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

MODULO 1: Rielaborazione degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo

Gli alunni sono in grado di eseguire alcuni esercizi specifici per il miglioramento delle capacità motorie:

COORDINATIVE:

Equilibrio:

- Salto della funicella (10 salti consecutivi variando il tipo di andatura in movimento)

Destrezza:

- Sanno eseguire un circuito con almeno tre stazioni (lanci e riprese della palla in movimento con cambi di direzione e rimbalzi a terra etc.)

Spazio tempo:

- Palleggiare contro il muro con i racchettoni ed una pallina da tennis, con rimbalzo e non per almeno 10 palleggi.

CONDIZIONALI:

Forza:

4 serie da 20' di skip medio sul posto

- A corpo libero eseguire 10 saltelli a piedi pari uniti e pari divaricati
- 10 piegamenti sulle braccia a corpo proteso dietro
- 10 piegamenti sulle gambe
- 2 serie da 10 di addominali a terra

Resistenza:

- 6 minuti di corsa lenta alternata ad andature su richiesta dell'insegnante

(passo saltellato, galoppo lat. Etc.)

- Correndo, superamento di una serie di over

Velocità e reattività:

- Partenza per la corsa dai blocchi.

Mobilità articolare e allungamento:

- Con la funicella, circonduzioni degli arti superiori
- Da seduti, flessione del busto avanti con gambe incrociate e con gambe distese avanti

- Breve serie di esercizi di stretching

MODULO 2: Le Attività Sportive in palestra ed in ambiente naturale

Conoscere la tecnica di alcune discipline sportive:

Gli alunni sanno utilizzare i gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra

PALLACANESTRO:

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Palleggiare facendo uno slalom fra 6 coni sfalsati e distanti uno dall'altro un metro, quindi tiro a canestro
- Tiro a canestro con entrata in terzo tempo
- Eseguire correttamente i passaggi fondamentali della pallacanestro.

PALLAVOLO:

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Eseguire due battute di sicurezza regolari
- Eseguire 8 palleggi continuativi alla parete
- Eseguire alcuni palleggi e bagher in movimento
- Conoscere e praticare la funzione dell'alzatore

CALCIO A 5:

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Condurre la palla con i piedi facendo uno slalom fra 5 coni sfalsati a distanza di un metro l'uno dall'altro, quindi tirare in porta
- Conduzione, controllo e passaggi in movimento della palla

PALLAMANO

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Lanciare 10 volte la palla alla parete con la mano dominante e riprenderla a due mani
- Avanzare in palleggio e tiro in salto in porta
- Conduzione, controllo e passaggi in movimento della palla

Tipologie di prove previste

- osservazione sistematica degli alunni durante le attività (verifiche formative)
- prove oggettive (test su capacità condizionali e coordinative)
- prove pratiche individuali, a coppie e di gruppo (fondamentali di gioco, progressioni, tecnica delle specialità)
- eventuali verifiche scritte/ orali/ su argomenti trattati in classe/palestra.

Le verifiche sommative pratiche, in numero di almeno due nel 1° periodo e due nel 2° periodo, saranno proposte di norma, alla fine di ogni unità didattica, e comunicate tempestivamente ai ragazzi/e.

Anche per gli alunni esonerati il numero delle verifiche teoriche è due per periodo e potranno essere scritte e/o orali sugli argomenti teorici richiesti (regolamenti, conoscenza delle discipline sportive svolte, etc.) e sull'attenzione e collaborazione durante l'attività.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Di utilizzare le seguenti griglie di correzione e/o valutazione delle prove sommative:

	Conoscenze	Competenze	Capacità	Interesse
1-2	Ha schemi motori di base elementari	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici	Non è provvisto di abilità motorie	Ha rifiuto verso la materia
3-4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.	E' del tutto disinteressato

5	Si esprime motorialmente in modo improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario regole e tecniche	Dimostra un interesse parziale
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo	E' sufficientemente interessato
7-8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione
9-10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione	Si dimostra particolarmente interessato e apporta contributi personali alla lezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione oggettiva: consente di valutare con certezza, i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti;

Valutazione soggettiva: consente di cogliere altri elementi importanti della personalita' di ogni studente quali: l'immagine di se' maturata, la capacita' di autocontrollo, le modalita' di partecipazione alle attivita', la capacita' all'impegno (anche nelle attivita' meno amate), la disponibilita' cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, le capacita' di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.

ALLEGATI

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Fare riferimento al file “Documento 15 Maggio – Allegato 1 – Giuseppe Ungaretti.pdf”

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Fare riferimento al file “Documento 15 Maggio – Allegato 2 – Tema di Economia Aziendale.pdf”

Fare riferimento al file “Documento 15 Maggio – Allegato 3 – Griglia di valutazione Economia Aziendale.pdf”

L'esercitazione della simulazione di seconda prova sarà sostenuta il 16 maggio 2014.